

Gesù crocifisso

Corri, o figlio, al Padre amato
Che al suo seno ognor t'invita.
No! Quest'Uomo insanguinato
Non è ver che è senza vita.
Qui sul letto doloroso
Dolce sonno lo sopì
Ma il suo cor di te bramoso
Per te veglia notte e dì.

Questo pegno a noi lo diede
Già degli avoli la fede,
Monreale avventurosa
Fra le Sicole città
Guarda cupida e gelosa
Così bella eredità.

Non ti arresti il tuo peccato
Sulla soglia dell'altare,
dall'aperto tuo costato
Sgorga un'onda salutare.
Qui lavassi ogn'alma rea
E più pura uscinne allor,
Ma sì pura, che togliea
Alla neve il suo candor.

Chi fe' piover la rugiada
Sulla terra isterilita,
fra i clamor di rea masnada
Chi ti diè possente aita?
Chi disperse il morborio
Che le genti disertò?
Fu la Croce del tuo Dio,
Che al tuo sguardo si svelò

Oh! Portento, un raggio arcano
Muove ognora dal suo viso,
che nel cuore il più profano
Spira amor di paradiso.
Ah! Mi dite d'onde, d'onde
Tanta luce di beltà,
Sono i raggi che diffonde
La nascosta maestà.

Sia lode – sia gloria
Al Santo dei Santi.
Fu sua la vittoria – vittoria si canti.
La croce, la croce – del nostro Signore
Sia sola la voce – del fervido cuore.
Di gente ribella più infamia non è
L'insegna che abbella – la fronte dei re!